

IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE, LA SEZIONE TORINESE DELLA FNISM “FRIDA MALAN” CHIEDE AI CANDIDATI DI IMPEGNARSI SUI SEGUENTI PUNTI

1. Riconsiderazione della riforma della scuola alla luce dei risultati del primo biennio di applicazione. Mantenimento in ogni caso, pur nell'ambito dell'autonomia delle scuole, del carattere unitario, nazionale, uguale per tutti del sistema scolastico statale.
2. Attuazione di un adeguato piano di interventi di edilizia scolastica.
3. Rinnovo effettivo delle dotazioni tecnologiche della scuola attraverso adeguati finanziamenti, non limitandosi a vuoti proclami.
4. Adeguato riconoscimento del ruolo docente anche in termini retributivi, con un orario che faccia emergere pienamente la realtà del lavoro nascosto e non riconosciuto degli insegnanti. In questo contesto, vanno anche valutate le modalità per incrementare l'offerta di servizi della scuola sul territorio.
5. Riconsiderazione del profilo docente di fronte alle sfide della scuola di oggi e relativo piano di aggiornamento, nonché revisione della riforma delle pensioni, che garantisca il turnover generazionale.
6. Reclutamento dei docenti attraverso modalità di concorso diverse da quelle in atto (con la scrematura iniziale attraverso un quizzone di dubbia validità) ed assunzione a tempo indeterminato senza ulteriori concorsi degli abilitati della graduatoria permanente che erano già risultati vincitori in concorsi precedenti.
7. Riduzione dei finanziamenti delle scuole paritarie in favore dell'istruzione pubblica.
8. Superamento dell'IRC (ora di religione) e, in ogni caso, garanzia dell'effettiva attuazione della cosiddetta ora alternativa in cui realizzare prioritariamente un insegnamento pluralistico di storia del pensiero e delle religioni oppure di educazione alla cittadinanza con insegnanti qualificati.